



7° REGGIMENTO AVIAZIONE DELL'ESERCITO "VEGA"

- SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE -
Via Flaminia 407 27934 Rimini (RN)

OGGETTO. Procedura aperta per l'alienazione, mediante permuta, di pneumatici fuori uso a titolo remunerativo, in carico al 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

1. ANAGRAFICA DEL SERVIZIO

OGGETTO DEL SERVIZIO	Procedura aperta per l'alienazione, mediante permuta, di metalli ferrosi, batterie al piombo e pneumatici fuori uso a titolo remunerativo, in carico al 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito
AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE:	7° RGT. AVES "VEGA"
REFERENTE A.D.	Ten. Col. Alberto MONTRESOR UFFICIO LOGISTICO 0541374706 int 0240 cauflog@rgtaves7.esercito.difesa.it
RUP	//
DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTUALE	//
RESPONSABILE S.P.P.	TEN. COL. ROBERTO CASTRUCCI
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	SERG. DELLA MORA GABRIELE
MEDICO COMPETENTE A.D.	TEN. COL. GIUSEPPE CIMINO
LUOGO D'ESECUZIONE DELLAVORO	Aeroporto "G.Vassura" ID 6378
IMPRESA AFFIDATARIA	
RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
FORMA SOCIETARIA	
RAPPRESENTANTE LEGALE	
RESPONSABILE S.P.P.	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE	

2. RIFERIMENTI NORMATIVI**a. Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale**

- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 392, avente per tema "Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza" e s.m.i.;
- D.Lgs. 19 novembre 1999, n. 528, "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili.";
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388 – Ministero della Salute – "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni";
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123,

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"

L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;

- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.”.

b. Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” e s.m.i., per quanto applicabile;
- Determinazioni e provvedimenti dell’Autorità Nazionale Anticorruzione;
- Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il “Codice dell’ordinamento militare” e s.m.i.;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante il “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della Legge 28 novembre 2005, n. 246” e s.m.i.;
- D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236, “Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell’articolo 196 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163”.

3. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente documento si intendono per:

Appalti pubblici di forniture	<i>Contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto l’acquisto, la locazione finanziaria, la locazione ol’acquisto a riscatto, con o senza opzione per l’acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art. 3, comma tt), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);</i>
Appalti pubblici di servizi	<i>contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera ll) (art. 3, comma ss), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);</i>
Comprensori militari	<i>I compendi facenti capo al 7° Reggimento Aviazione dell’Esercito “Vega” indicati al punto 1 del DUVRI come luoghi di esecuzione dell’appalto;</i>
Datore di lavoro	<i>Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l’assetto dell’organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell’organizzazione stessa o dell’unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle</i>

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell’Esercito “Vega”

L’utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall’art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

	<i>P.A., per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo (art. 2 del D. Lgs.81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);</i>
Azienda	<i>Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato (art. 2 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);</i>
D.U.V.R.I.	<i>Documento che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.</i>
Rischi interferenti	<i>Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;</i>
Stazioni appaltanti	<i>L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;</i>
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	<i>Relativamente a tale figura si rimanda a quanto stabilito all'art. 31 del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50;</i>
Direttore dell'esecuzione contrattuale (DEC)	<i>Relativamente a tale figura si rimanda a quanto stabilito all'art. 111 comma 2 del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50.</i>

4. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'Impresa Appaltatrice e ai lavoratori da essa dipendenti, dettagliate informazioni sui rischi riferiti all'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate ed adottabili in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive aggiunte e modificazioni. Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti. In linea di principio, il presente documento metterà in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletata la prestazione in oggetto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nei luoghi di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente ed il contenuto del presente DUVRI è

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"

L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve e dovrà provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

L'appaltatore dovrà fornire all'Amministrazione Militare il proprio piano operativo per la sicurezza, POS (che farà parte integrante di questo documento) e che evidenzierà per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di formazione ai lavoratori che presteranno opera presso le infrastrutture dell'Amministrazione Militare ed oggetto di informazione ai lavoratori della committenza che svolgeranno la propria attività lavorativa nelle aree interessate dalle lavorazioni indicate nel documento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente, anche avvalendosi degli organi preposti al Servizio di Prevenzione e Protezione, potrà ordinare la sospensione della fornitura del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate integralmente le condizioni di sicurezza.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente l'Amministrazione Militare non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

L'intero processo di valutazione dei rischi da interferenza è stato preventivamente sottoposto all'esame del Rappresentante del Servizio di Prevenzione e Protezione del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega".

5. CONTESTO AMBIENTALE

L'attività oggetto dell'appalto si svolgerà all'interno di uno dei due comprensori militari riportati al precedente paragrafo 1 (Luogo di esecuzione del lavoro).

Per la circolazione interna ai comprensori militari, si farà riferimento al codice della strada vigente, con l'eccezione per i limiti di velocità imposti dalla cartellonistica verticale presente.

Nei comprensori le attività svolte riguardano:

- attività manutentive di varia natura connesse all'impiego degli aeromobili in dotazione;
- attività di volo, di formazione, addestrative e ginnico sportive;
- minuto mantenimento degli immobili;
- attività d'ufficio.

Le infrastrutture militari potrebbero prevedere la presenza di personale esterno all'A.D. in visita per ragioni d'ufficio e per la fornitura periodica di beni e servizi.

L'orario di servizio, a fattor comune per i comprensori militari, è così articolato:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 08,00 alle ore 16,30;
- il venerdì dalle ore 08,00 alle ore 12,00;
- il sabato, la domenica ed i giorni festivi h 24 per il solo personale in servizio di sorveglianza/vigilanza.

Le aree soggette ai lavori saranno dettagliatamente individuate al momento del sopralluogo e saranno evidenziate, se del caso, a mezzo planimetrie poste in visione all'atto dell'inizio del servizio in appalto.

6. ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento dei lavori, l'Amministrazione Militare provvederà a:

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"

L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

- verificare l' idoneità tecnico-professionale dell' Impresa Appaltatrice, ed il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (secondo quanto definito nell' allegato XVII al D.Lgs 81/08);
- consegnare il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, costituito dal presente documento, aggiornato ed attagliato per ciascuna infrastruttura militare, integrato con le specifiche informazioni assunte in contraddittorio con l' appaltatore, anche in relazione alla specificità di ciascuna infrastruttura.

Rimane a carico dell'impresa:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento;
- l'adeguata informazione di quanto previsto nel presente documento all'interno della propria struttura organizzativa e la formazione di tutto il personale dipendente;
- la segnalazione del personale accreditato ad operare praticamente presso le infrastrutture secondo il fac-simile allegato "A";
- la realizzazione dei tesserini di riconoscimento conformi al fac-simile allegato "B" in armonia con quanto previsto dall'art. 5 della legge 23 agosto 2010, n. 136, pubblicata sulla G. U. n. 196 del 23/8/2010 contenente il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" nella parte in cui integra le disposizioni previste dagli articoli 18 e 21 del TU Sicurezza, D.Lgs n. 81/2008;
- eventuali rotture, anche accidentali, di suppellettili, attrezzature, vasellame e quant'altro, nessuno escluso, a qualsiasi titolo presente presso le infrastrutture. Degli eventuali danni a beni mobili o immobili costituenti patrimonio dell' A.D. l' Impresa Appaltatrice se ne renderà garante sotto ogni aspetto mediante risarcimento, sostituzione del materiale danneggiato o riparazione del medesimo;
- la sorveglianza sulla corretta esecuzione dei lavori in armonia con le previsioni contenute nel presente documento.

In particolare, i lavori dovranno svolgersi nel rispetto di quanto stabilito dal contratto di appalto e dal presente D.U.V.R.I., con l'avvertenza che saranno a carico dell' appaltatore eventuali oneri derivanti dall' inosservanza delle norme in essi riportate.

Non costituiscono oggetto di analisi nel presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall' appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell' appaltatore medesimo.

Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, l' Amministrazione Militare **non** è tenuta alla verifica dell' idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell' attività d' impresa (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08).

Nell' esecuzione dei lavori il personale designato all' attività oggetto dell' appalto dovrà essere consapevole che all' interno dei comprensori militari è vietato:

- accedere in aree/locali ad accesso controllato se non con apposita autorizzazione, nella quale saranno indicate le misure di prevenzione e protezione;
- intervenire in aree con lavorazioni in atto eseguite da personale dell' Amministrazione Militare e/o da terzi, su impianti e/o apparecchiature;
- rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza anche solo temporaneamente con materiali di qualsiasi natura;
- accedere all' interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell' Esercito "Vega"

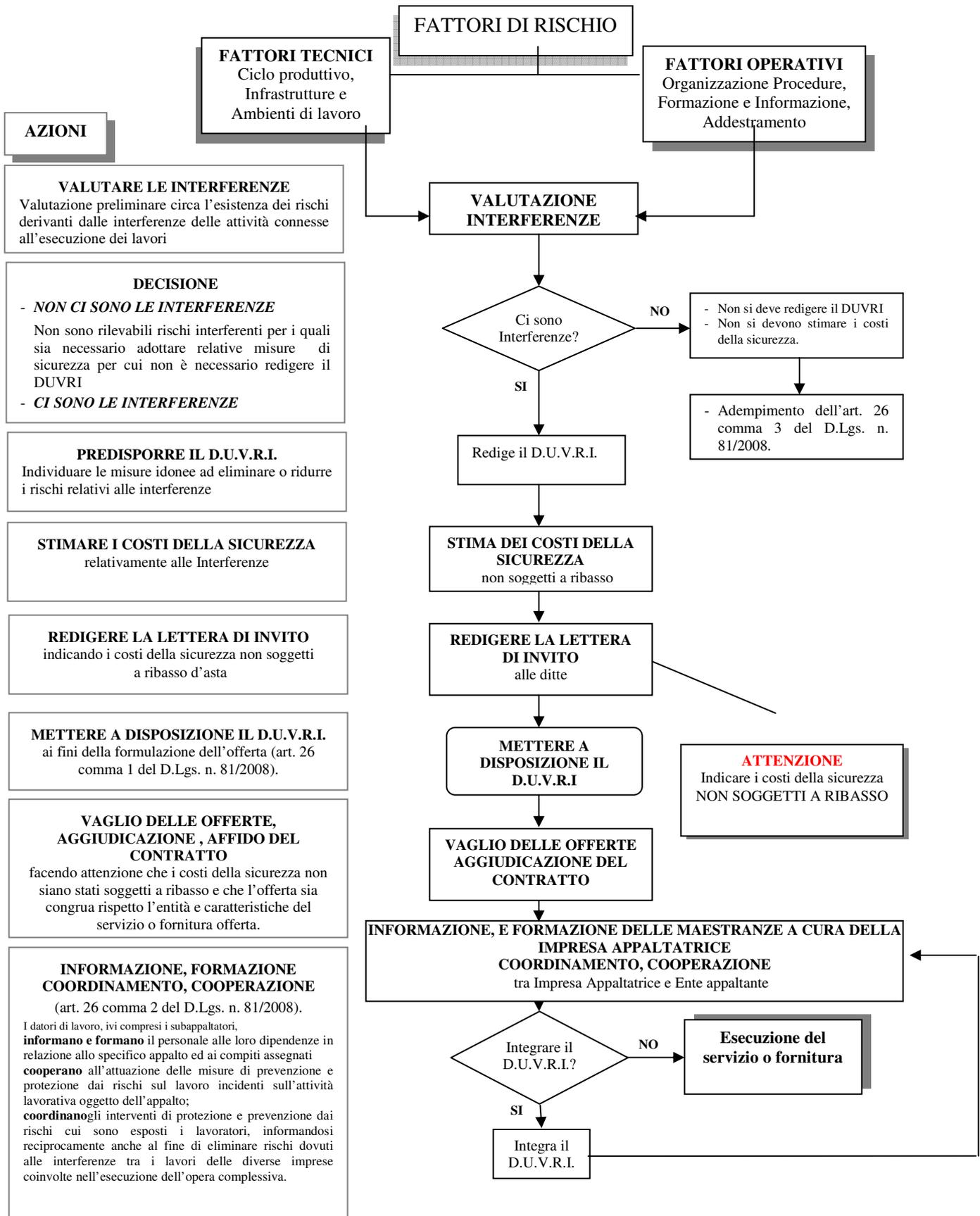
L' utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall' art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

- permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa e per gli altri presenti nel luogo di lavoro;
- compiere lavori usando fiamme libere o fumare all'interno di qualsiasi ambiente e gettare mozziconi sigarette nell'interno dei comprensori militari;
- utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto di musica, telefonare o utilizzare smartphone, durante l'attività perché l'uso di tali dispositivi potrebbe impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme per emergenze oltre che distrarre dal lavoro stesso;
- utilizzare attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della A.D. senza specifica autorizzazione;
- di compiere lavori in altezza senza opportune protezioni o sbarramenti a protezione delle aree di passaggio sottostanti.

Inoltre il medesimo personale deve essere informato che nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'appalto è obbligatorio:

- rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica verticale ed orizzontale oltre alla cartellonistica specifica presente sia all'esterno che all'interno delle infrastrutture della Committenza;
- richiedere l'intervento del referente dell'Amministrazione in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- usare tutti i mezzi/dispositivi di protezione individuali;
- impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- segnalare immediatamente al personale preposto dell'Amministrazione Militare eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

SCHEMA REDAZIONE D.U.V.R.I. E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA



Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"

L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

7. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.

La conoscenza, l'individuazione ed il riconoscimento dei pericoli e dei fattori di rischio presenti nelle due infrastrutture o nelle modalità di esecuzione lavoro, sono alla base di ogni valutazione, per una efficace prevenzione e per consentire l'impostazione di misure di tutela.

Allo scopo di rendere chiara la trattazione successiva, si riporta, la seguente definizione estratta dagli orientamenti CEE riguardanti la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro:

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per esempio: materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni". Risulta metodologicamente utile, se non necessario, ai fini delle analisi successive, classificare i pericoli in categorie unitarie.

Una possibile classificazione dei pericoli per la salute e la sicurezza, all'interno dell'attività produttiva oggetto del contratto può portare ad individuare, prendendo come riferimento le sorgenti di rischio, due gruppi principali o categorie:

a) Pericoli ordinari o "generici"

Sono quei pericoli che si trovano generalmente presenti nella grande maggioranza delle attività produttive, collegati alla struttura fisica produttiva, sia come fabbricati che come impiantistica e attinenti possibilità di infortuni inerenti sia gli ambienti di lavoro, (passaggi, scale, pavimenti, illuminazione, etc.), sia macchine, attrezzature ed impianti, (accessibilità a parti in movimento, proiezioni di frammenti/schegge, mezzi di sollevamento e trasporto, elettrocuzione, etc.).

I pericoli da individuare non possono che riferirsi a situazioni comuni e frequentemente rilevabili presso gli uffici.

b) Pericoli specifici che richiedono particolari cautele

Sono quei pericoli che risultano maggiormente imputabili e correlati allo specifico procedimento di lavorazione o ciclo tecnologico adottato e che si manifestano durante l'espletamento dei compiti assegnati ai lavoratori ma che si concatenano con le situazioni del luogo e le tipicità esistenti negli uffici/locali interessati al servizio e che possono recare danno ai lavoratori dipendenti del committente o del contraente come :

- pericoli riconducibili ad agenti chimici pericolosi utilizzati sotto qualunque stato fisico: solido, liquido, gas o vapore;
- pericoli riconducibili alla presenza di agenti fisici specifici delle lavorazioni, quali: rumore, vibrazioni, polveri inerti, microclima;
- pericoli riconducibili alle modalità esecutive della lavorazione.

L'individuazione dei rischi da interferenza passa essenzialmente attraverso due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte in ragione dell'appalto dall'Impresa Appaltatrice e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici dell'imprenditore, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate ovvero particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dall'interferenza di più lavorazioni contemporanee.

L'analisi valutativa è stata condotta:

- individuando tutti i possibili pericoli per ogni interferenza esaminata;
- valutando i rischi relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella prima fase sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nelle

svolgimento delle attività lavorative.

Nella seconda fase per ogni pericolo si è proceduto a:

- individuare le possibili conseguenze considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere in relazione a quattro possibili magnitudo di danno:

MAGNITUDO	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non chiede alcun trattamento.
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.

- valutare le probabilità delle conseguenze individuate scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili soluzioni:

PROBABILITÀ	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento in teoria potrebbe accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanza simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli.
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in alcune analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi e si sono verificati infortuni nelle infrastrutture militari o in enti similari per analoghe condizioni di lavoro.

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"

L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Sulla base di tali principi, si è provveduto alla valutazione finale dell'entità di rischio in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante la seguente matrice di valutazione ottenuta a partire dalle curve iso-rischio:

1	M.BASSO			LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
				Magnitudo			
2	BASSO			1	2	3	4
3	MEDIO			1	2	3	4
4	ALTO	Probabilità	1	1	1	2	2
IMPROBABILE	2		1	2	3	3	
POSSIBILE	3		2	3	4	4	
PROBABILE	4		2	3	4	4	
M.PROBABILE							

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (probabilità e magnitudo) è stata ricavata, come indicato nella matrice di valutazione sopra riportata, l'entità di rischio con la seguente gradualità:

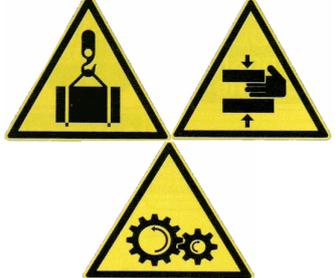
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
----------------	--------------	--------------	-------------

8. ATTIVITÀ PREVISTE RIFERITE ALL'APPALTO

L'appalto costituirà l'alienazione, mediante permuta, di metalli ferrosi, batterie al piombo e pneumatici fuori uso a titolo remunerativo, in carico al 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito. Tutte le operazioni legate all'appalto in oggetto dovranno essere disciplinate e condotte nella massima cornice di sicurezza al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, assicurando lo svolgimento corretto delle operazioni stesse.

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"
 L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI

<p>Impatto con mezzi in movimento (mezzi ruotati e cingolati, mezzi pesanti, carrelli elevatori, etc.)</p>	
<p>Scivolamenti, cadute e inciampo</p>	
<p>Esposizione al rumore</p>	
<p>Contatto ed esposizione a sostanze pericolose e nocive</p>	
<p>Pericolo di incendio per la presenza di sostanze infiammabili</p>	
<p>Pericolo di caduta durante l'esecuzione di lavori in posti sopraelevati</p>	
<p>Pericoli da rischi dovuti alla presenza di particolari attrezzature (caduta carichi, schiacciamento, organi in movimento)</p>	
<p>Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione</p>	

NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

<p>Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili.</p>	
<p>È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati.</p>	
<p>Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali al di fuori delle aree previste.</p>	
<p>Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione.</p>	
<p>Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza.</p>	
<p>Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose.</p>	

<p>Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, etc.) delimitare l'area di lavoro.</p>	
--	--

Segue NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

<ul style="list-style-type: none"> - L'utilizzo di apparecchiature elettriche di proprietà dell'Impresa Appaltatrice deve essere effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore; - l'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà dell'A.D. deve essere preventivamente autorizzato da parte dei comandanti dei reparti (DdL) ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore; - tutto il personale impiegato deve avere una adeguata formazione. La formazione del personale è a carico dell'Impresa Appaltatrice; - i veicoli all'interno delle infrastrutture devono essere condotti esclusivamente da parte del personale autorizzato, munito di passi, seguendo il percorso che sarà appositamente indicato. 	
<ul style="list-style-type: none"> - È vietato fotografare o filmare all'interno delle infrastrutture militari; - è vietato consumare pasti al di fuori delle apposite aree destinate alla ricreazione; - è vietato versare liquidi non biodegradabili negli scarichi edepositare rifiuti a di fuori delle aree appositamente predisposte per tale servizio. 	

9. RELAZIONE SUI RISCHI

a. Informazioni generali(qualora necessarie)

(1) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi

Il personale dell'Impresa Appaltatrice non disporrà di locali spogliatoio dedicati. I servizi igienici presenti nelle infrastrutture sono dotati di WC e lavandini.

(2) Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici

Le informazioni/planimetrie sugli impianti tecnici saranno integrate al presente documento riferite alle singole infrastrutture solo se richieste dall'impresa aggiudicataria che effettua le lavorazioni.

(3) Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso

Presso ciascuna sede sarà indicato il servizio di primo soccorso in atto.

L'Impresa Appaltatrice, dal canto suo, dovrà comunque provvedere in proprio a dotare il personale dipendente di una cassetta per il primo soccorso.

(4) Deposito dei materiali dell'Impresa Appaltatrice

Non sono previsti particolari depositi di materiale per le attività lavorative dell'Impresa Appaltatrice chiamata ad espletare le lavorazioni. I materiali necessari dovranno essere posti nelle immediate vicinanze del cantiere in un'area appositamente delimitata.

b. Informazioni specifiche e rischi individuati

(1) Rischio elettrico

Il **rischio elettrico** è correlato alla eventuale presenza di apparecchiature elettriche, che non dovrebbero tuttavia presentare ipotesi di rischio. La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Tuttavia, dovrà essere usata la massima prudenza nell'effettuare le lavorazioni previste dal contratto che dovranno essere sempre eseguite in una cornice di massima sicurezza evitando il distacco di spine dalle prese di corrente con mezzi e movimenti diversi dal buon senso utilizzando componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) rispondenti alle norme CE ed in buono stato di conservazione. *E' proibito l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni, l'attivazione di linee elettriche volanti, o ancora l'utilizzo di apparecchiature la cui potenza risulti incompatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta.*

Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici

Al fine di evitare i rischi da sovraccarico che potrebbero determinare impasse lavorativa, con ingiusto danno nei confronti del personale militare, le lavorazioni a mezzo di apparecchiature (rispondenti alle norme di sicurezza) che assorbano un'elevata potenza elettrica dovranno essere preventivamente autorizzate. E' vietato utilizzare nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50V verso terra.

Il rispetto di queste prescrizioni deve essere portato a conoscenza anche del personale designato a sostituire, se pur per breve tempo, il personale stabilmente impiegato presso le strutture interessate.

(2) Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo)

Il **rischio incendio** nei comprensori militari è da considerarsi modesto. Tuttavia, poiché nelle infrastrutture può essere presente materiale infiammabile (cartaceo, tendaggi, ecc.)

dovrà essere osservato il rigoroso divieto di fumo.

Nel caso infausto di sviluppo di un incendio, il personale dell'Impresa Appaltatrice che giudicasse non nella propria capacità l'uso di estintore per soffocare i soli principi d'incendio, dovrà abbandonare il luogo di lavoro raggiungendo i luoghi sicuri indicati dal personale preposto e dai piani di emergenza ed evacuazione.

Almeno un preposto, appositamente istruito, dovrà curarsi di sovrintendere l'esodo del personale dipendente dell'Impresa Appaltatrice, di effettuare l'appello ed informare, sul suo esito, il preposto delegato alla sicurezza dell'Amministrazione Militare.

Si fa obbligo all'Impresa Appaltatrice, di disporre e verificare in maniera continuativa, che sia evitato il deposito di materiali di qualsiasi natura, anche se temporaneamente, lungo le vie di esodo, sulle scale, nei pianerottoli o davanti alle uscite.

I lavoratori dell'impresa, prima di dar corso all'appalto, devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

(3) **Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza**

In ciascuna infrastruttura il **piano d'emergenza** è visibile in tutte le zone (edifici, corridoi, scale, ballatoi, etc.). Esso è predisposto sotto forma di planimetria dove sono visibili le collocazioni degli estintori e degli idranti, le vie di fuga ed i percorsi sicuri per raggiungere il luogo sicuro.

Nel suddetto piano sono anche indicati i numeri telefonici per avvertire, dell'emergenza insorta, il personale che darà avvio alle azioni del caso, per fronteggiare l'emergenza incendio o l'emergenza sanitaria (primo soccorso). Sono anche riportati i numeri per richiedere all'esterno l'intervento dei VV.FF., Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Emergenza Medica.

(4) **Adozione di sistemi e misure di protezione particolari**

Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà essere protetto secondo i rischi specificatamente connessi alle mansioni a cui saranno adibiti.

Nel caso di attrezzature elettriche il rumore, quale elemento rischioso, dovrà rientrare tra i rischi professionali per il personale dell'Impresa Appaltatrice e le protezioni dovranno essere commisurate utilizzando non solo i dispositivi di protezione individuale adatti, ma anche metodologie e apparecchiature tecnicamente valide per la minimizzazione della problematica anche al fine di non causare ricadute sul personale dell'Amministrazione Militare.

(5) **Altre informazioni specifiche**

E' indispensabile, durante l'esecuzione dei lavori in orario d'ufficio, l'interdizione temporanea al passaggio del personale nelle aree interessate delimitandone o impedendo l'accesso con mezzi idonei allo scopo di scongiurare i **rischi da interferenza**. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà essere adeguatamente informato, dotato di attrezzatura idonea ed adeguatamente protetto.

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

Sulla base dei criteri sopra esposti sono stati valutati i rischi ed individuate le misure da adottare per ridurre al minimo i rischi da interferenze dove non eliminabili. Di seguito le tabelle di valutazione dei rischi con indicazione delle misure e comportamenti da adottare dal committente e dall'Impresa Appaltatrice:

a. Rischio gestionale

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze.		Mancata conoscenza delle reciproche attività.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	RISCHIO MEDIO
	Danno Potenziale	
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'APPALTATORE		DEL COMMITTENTE
L'Impresa Appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti dell'Impresa Appaltatrice si presentano prima dell'effettuazione delle lavorazioni con l'apposito tesserino di riconoscimento (vds. Allegato "B").		Il committente informa l'Impresa Appaltatrice riguardo le modalità operative delle proprie attività, così come riportato nello specifico paragrafo del presente documento e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.

b. Rischio legato agli ambienti di lavoro

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla carenza del rispetto dell'normativa in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	RISCHIO MEDIO
	Danno Potenziale	
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'APPALTATORE		DEL COMMITTENTE
<p>L'Impresa Appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il personale tecnico che dovrà accedere in aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; • rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; • usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; • obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo. 		Il committente informa l'Impresa Appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede ed alla eventuale presenza di utenti esterni (ditte di pulizia, fornitori ed assuntori, etc).

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"

L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischio connesso alle lavorazioni con produzione di fumi negli ambienti protetti da impianto di spegnimento automatico (ove presenti).		Possibile intervento intempestivo dell'impianto di spegnimento con emissione di gas estinguente e conseguenti possibili problemi respiratori per le persone presenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	ASSENTE
	Danno Potenziale	
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'APPALTATORE		DEL COMMITTENTE
<p>L'Impresa Appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assoluto divieto di attività con produzione di fumi all'interno dei locali dotati di impianto di spegnimento automatico senza autorizzazione scritta del committente; • attenendosi alle prescrizioni sulla sicurezza, informerà preventivamente il committente sulla necessità di dover effettuare lavorazioni con emissioni di fumi e lavorazioni a fiamma libera indicando esattamente quando e dove queste saranno necessarie; • prendere conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di allarme incendio affissa sulle porte di accesso ai locali protetti dall'impianto di spegnimento automatico. 		<p>Il committente, informato delle lavorazioni, garantirà la presenza di un preposto addetto alla sicurezza il quale sovrintenderà le attività.</p> <p>Il committente garantirà la immediata disponibilità della Scheda di Sicurezza del gas estinguente.</p>

c. Rischio legato alla Gestione delle emergenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	RISCHIO BASSO
	Danno Potenziale	
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'APPALTATORE		DEL COMMITTENTE
<p>L'Impresa Appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prendere preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; non fumare sui luoghi di lavoro; non parcheggiare i mezzi 		<p>Informa l'Impresa Appaltatrice sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.</p>

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"

L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

<p>ostruendo le uscite di emergenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; • in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze. 	
--	--

d. Rischio legato alla presenza di altre imprese

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. Impresa di Pulizie, altre Ditte di manutenzione, fornitori, etc.).		Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	RISCHIO BASSO
	Danno Potenziale	
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'APPALTATORE		DEL COMMITTENTE
L'Impresa Appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.		Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni dell'Impresa Appaltatrice (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.

e. Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione		Possibile presenza di altro personale; possibile presenza di impianti e attrezzature in funzione.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	RISCHIO BASSO
	Danno Potenziale	
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'APPALTATORE		DEL COMMITTENTE
Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi. Non avvicinarsi a macchinari e attrezzature in funzione.		L'Impresa Appaltatrice viene informata delle eventuali mutamenti delle attività che giornalmente vengono svolte.

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione. Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica, secondo le indicazioni fornite.	
--	--

f. Rischio presenza di persone durante le lavorazioni

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione, cadute di oggetto dall'alto, ferite da taglio, punte e abrasioni.		Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	RISCHIO BASSO
	Danno Potenziale	
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'APPALTATORE		DEL COMMITTENTE
<p>Prima di iniziare gli interventi all'interno di qualsiasi locale, accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori.</p> <p>Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del committente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza: <i>pericolo lavori in corso</i>; negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.</p> <p>Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi.</p> <p>Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti e evitare di disperderli negli ambienti attigui.</p> <p>Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione. Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.</p>		<p>Il committente, nella programmazione delle lavorazioni prioritariamente fa sì che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore.</p> <p>Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni.</p> <p>Esige dal proprio personale il rispetto delle regole di sicurezza.</p> <p>Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza.</p> <p>L'appaltatore viene informato delle eventuali mutazioni delle attività che giornalmente vengono svolte.</p>

Quanto descritto nel presente documento potrà essere integrato, di comune accordo con l'appaltatore, al termine della procedura di gara; tale integrazione risulterà obbligatoria in caso di rischi non contemplati dal presente documento.

L'Impresa Appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, ad effettuare la valutazione del rischio per la propria Ditta, esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

11. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

In linea di massima si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni generiche a cui fanno capo rischi di ordine fisico, chimico e meccanico, connessi agli ambienti in cui si svolgono le lavorazioni.

La valutazione è stata condotta relativamente a:

- rischi per infortuni vari;
- rischi per incendi/esplosioni;
- rischi per elettrocuzione (folgorazione);

Nello specifico:

a. Rischi per Infortuni vari

Nelle infrastrutture non si registrano infortuni gravi. Statisticamente comunque, i danni riferibili alle lavorazioni per lo specifico appalto risultano prevalentemente causati da disattenzione o inesperienza e riguardano:

- cadute, con conseguenti distorsioni, fratture, ecc.. Possono essere causate da sostanze scivolose presenti sulla pavimentazione, ma possono avvenire anche per disattenzione durante l'attività lavorativa;
- folgorazioni elettriche ed incendio.
- tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni. Gli infortuni di questo genere possono essere collegati alle lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature manuali.
- movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale. E' il caso della movimentazione di prodotti generalmente stoccati in confezioni di tipo industriale e/o di attrezzature movimentate da un piano all'altro.

SOLUZIONI: prioritaria è un'azione di informazione e formazione per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente i prodotti, gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i dispositivi di protezione individuale. Solo un'azione del genere – rigorosa e puntuale – può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri. Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di calzature di sicurezza idonee;
- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli e dermatiti o eritemi da contatto;
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno sempre evitati i cavi volanti;
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti;

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"

L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

- uso di cartelli indicanti il rischio specifico dei prodotti in uso;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- utilizzo di attrezzature meccaniche per lo spostamento di materiali più pesanti.

b. Rischi per incendi/esplosioni

Occorre assolutamente evitare l'insacco d'incendi nei compressori militari in considerazione del fatto che potrebbero essere posti nelle vicinanze eventuali serbatoi di liquido infiammabile che SICURAMENTE sono segnalati e che comunque saranno mostrati in sede di ricognizione.

SOLUZIONI: le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
- evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro)
- D.M. 10.03.98 (Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro)

c. Rischi per elettrocuzione (folgorazione)

Il rischio, per chi utilizza apparecchiature elettriche da collegare a prese dell'impianto elettrico fisso, seppur basso, è connesso all'utilizzo di impianti fissi che in alcuni locali non soddisfano pienamente i requisiti previsti dalla normativa e linee guida CEI (in particolare presenza di alcune prese con alveoli non protetti e quadri elettrici obsoleti). Gli impianti sono protetti contro i contatti indiretti da interruttore differenziale ed impianto di terra.

SOLUZIONI: relativamente ai compressori militari:

- non effettuare ma interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non sia in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente;
- non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (es: prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature);
- contattare gli elettricisti per la disattivazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto dell'intervento;
- in caso di demolizione, od opere che possono interessare od interferire con gli impianti, preventivamente informarsi dell'eventuale presenza di conduttori in tensione;
- porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti
- segnalare palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti, ecc.);
- ogni intervento di tipo elettrico dovrà essere obbligatoriamente effettuato dagli elettricisti interni o da ditte esterne qualificate su mandato dell'A.D.
- informare e formare i lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro).

12. RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO

Il presente documento deve intendersi come "dinamico" nella misura in cui, nel corso dell'esecuzione contrattuale potrà essere integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata.

Le riunioni informative e di coordinamento consistono in:

- **riunione preventiva** (obbligatoria) presso ciascuna sede individuata per l'aggiornamento e l'integrazione di quanto contenuto nel presente D.U.V.R.I. L'attività prevede la redazione di apposito verbale da compilarsi secondo il fac-simile Allegato "C". Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle caserme prima dell'effettuazione di tale riunione;
- **riunioni in corso d'opera**, all'occorrenza. Le riunioni in corso d'opera potranno integrare prescrizioni e procedure di sicurezza per eliminare o ridurre rischi da interferenza.

Di tutte le riunioni deve essere redatto un verbale che costituisce aggiornamento periodico del presente documento.

Per evitare significative situazioni di interferenza, si prevedranno, di norma, differenziazioni nelle fasi e nei tempi d'intervento delle varie imprese presenti nei comprensori militari, ovvero adeguate misure tecniche (quali la separazione fisica delle aree operative) appositamente definite nella riunione preventiva.

In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività l'Appaltatore riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al personale preposto al servizio affinché essi promuovano le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.

13. ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO E DA RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lvo 81/2008 come modificato dal D.Lvo 106/2009, è stato redatto il D.U.V.R.I. nel quale è stato precisato che il costo della sicurezza non soggetto al ribasso è pari a 0 euro.

L'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Nell'appalto oggetto del presente documento, i rischi interferenti verranno mitigati, principalmente, tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo.

I rischi interferenti residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione quali ad esempio elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento;
- riunioni di coordinamento periodiche;
- ove necessario adozione di idonee opere provvisorie finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro.

Gli oneri della sicurezza verranno analiticamente stimati prima dell'esecuzione dei lavori ed indicati nel DUVRI aggiornato.

I costi della sicurezza faranno riferimento a quanto indicato dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08. Nei costi per la sicurezza relativi al rischio di interferenza non sono compresi i costi per la

salute e sicurezza dei lavoratori riferiti ai rischi specifici dell'attività propria dell'impresa appaltatrice.

14. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente Documento di Valutazione, costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed avrà validità immediata a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto, il D.U.V.R.I. dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dell'appalto o durante il corso dello stesso, a seguito di mutamenti delle condizioni generali o particolari delle attività che effettivamente potranno essere presenti nei comprensori militari.

15. CONCLUSIONI

È frequente che vengano sottovalutati rischi significativi connessi in particolare alla routinarietà di gesti comuni, privi di pregio quanto a tecnicismo, ma spesso condizionati da disattenzione o dalla mancata formazione professionale dei lavoratori.

Pur rimanendo confinati in un ambito di rischiosità modesto, taluni danni, indipendentemente dalla loro intensità, possono essere scongiurati attenendosi alle prescrizioni contenute nel presente documento, ma ancor più a quelle dettate dal buon senso e dalla prudenza stimulate e vivificate dall'informazione e dalla formazione corretta e periodica.

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente divenendone responsabile per la completa osservanza e per l'attuazione delle misure di prevenzione di competenza.

Località e data _____

IL COMMITTENTE
Col. c.(AVES) t.ISSMI P.O. Marco CARDILLO

per l'accettazione integrale del documento:

Azienda	Legale rappresentante	Firma per esteso

AGGIORNAMENTI/ADEGUAMENTO DEL DUVRI

Di seguito sono riportati gli aggiornamenti/adequamenti al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze, in funzione dell'evoluzione dei lavori.

Al fine di prevenire la diffusione del contagio da Covid 19, il personale che accede in aeroporto per lo svolgimento dell'attività lavorativa connessa con l'appalto in oggetto, sarà sottoposto a misurazione della temperatura corporea ed autorizzato all'ingresso se rientrante nei parametri previsti, con possibilità di accedere esclusivamente agli ambienti di lavoro correlati alla specifica attività da svolgere.

Durante l'attività lavorativa dovranno essere sempre indossati mascherina protettiva e guanti monouso e dovrà essere sempre rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

In caso di presenza accertata o sospetta di casi di Covid 19 tra il personale dipendente dei rispettivi Datori di Lavoro appaltante/committente, che abbia avuto contatti con il personale interessato ovvero accesso a luoghi di lavoro frequentati dal personale stesso, anche non in compresenza, gli esiti delle relative indagini epidemiologiche avviate vanno condivisi tempestivamente tra le parti.

In caso di necessità, i servizi igienici posti all'interno della sala convegno sono dedicati ai dipendenti delle ditte appaltatrici, in modo da garantire la segregazione con i servizi igienici utilizzati dal personale effettivo al reparto.

INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati contenuti nella presente dichiarazione e negli eventuali documenti allegati sono trattati allo scopo di procedere agli adempimenti previsti dalle norme in materia di affidamento di forniture, beni, servizi e lavori.

Il titolare del trattamento dei dati riferiti al presente procedimento è il 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega".

Il Datore di Lavoro Committente

Il Datore di Lavoro Appaltatore



7° REGGIMENTO AVIAZIONE DELL'ESERCITO "VEGA"

DOCUMENTAZIONE FAC - SIMILE ALLEGATA AL D.U.V.R.I.

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Allegato "A"

INTESTAZIONE E RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA

COMUNICAZIONE DEL PERSONALE ACCREDITATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
 della ditta _____ iscrizione alla camera di commercio, industria
 e artigianato n. _____ in data _____

COMUNICA

che per l'appalto di alienazione, mediante permuta, di metalli ferrosi, batterie al piombo e pneumatici fuori uso a titolo remunerativo, in carico al 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito sono accreditati all'esecuzione delle relative attività i dipendenti di seguito elencati:

COGNOME E NOME	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INAIL	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INPS	INFRASTRUTTURA PRESSO LA QUALE È PREVISTO L'IMPIEGO

DICHIARA:

- che tutto il personale è regolarmente assunto ed è in regola con i contributi assistenziali, previdenziali e assicurativi;
- di aver preso visione del Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti ;
- di aver effettuato prima dell'inizio dell'attività un sopralluogo presso gli ambienti di lavoro per valutare e verificare la presenza di rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- che tutto il personale addetto alle forniture è stato informato e formato circa i rischi generali esistenti nei luoghi in cui verrà svolta l'attività come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08).

Località e data _____

Timbro e Firma

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"
 L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Allegato "B"

TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE

FOTO	Cognome e Nome del lavoratore _____
	N. Matricola _____
	Impresa _____
	Sede _____
	Data di assunzione _____

AVVERTENZE:

- il datore di lavoro, in caso di violazione dell'articolo 26, comma 8 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero se non munisce i propri dipendenti di tesserino di riconoscimento, è punito ai sensi dell'art. 55 comma 5 lettera i) del D. Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per ciascun lavoratore che non è stato munito di tesserino;
- il lavoratore, in caso di violazione dell'articolo 20, comma 3 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero pur essendo stato munito dal datore di lavoro del tesserino di riconoscimento non lo ha esposto in modo visibile durante il lavoro, è punito ai sensi dell'art. 59 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro.



7° REGGIMENTO AVIAZIONE DELL'ESERCITO "VEGA"

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art. 92 D.Lgs 81/2008)

L'anno 2021 il giorno _____ del mese di _____ negli uffici del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega", in relazione all'appalto di alienazione, mediante permuta, di metalli ferrosi, batterie al piombo e pneumatici fuori uso a titolo remunerativo, in carico al 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito, dal _____ al _____;

SIA NOTO A CHI DI DOVERE

che dovendosi promuovere il coordinamento di cui all'art. 92 comma del D.Lgs. 81/2008 al fine di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.U.V.R.I e nel piano di sicurezza e di coordinamento al fine di armonizzare tra committente e appaltatore i propri ruoli in merito alla sicurezza sono stati invitati a presiedere agli odierni lavori:

per l'impresa appaltatrice il SIG. _____ nella sua qualità di _____
e per l'Amministrazione Militare il Ten. Col. CASTRUCCI Robertonella sua qualità di RSPP.

Il _____ dopo aver fornito le informazioni riguardanti l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi che la gestione imprenditoriale del servizio può comportare, con particolare riferimento alle eventuali interferenze tra attività d'istituto e lavorazioni svolte contemporaneamente presso le infrastrutture militari, ha riassunto le scelte progettuali ed organizzative proposte dall'impresa appaltatrice e le misure di coordinamento che ne derivano come scelta di pianificazione finalizzata alla sicurezza degli apprestamenti, delle attrezzature, delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva.

Sono state richiamate e definite:

- le prescrizioni operative e le misure preventive e protettive da adottare in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni generalmente svolte nei compresori come risultano delineate nella parte del D.U.V.R.I. in cui è stato analizzato il contesto ambientale;

Il presente documento è di proprietà del 7° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Vega"

L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

- le modalità organizzative con cui si darà corso alla cooperazione ed al coordinamento per la reciproca costruttiva informazione tra committente e appaltatore;
- le procedure complementari e di dettaglio connesse all'esatto adempimento delle obbligazioni in un quadro generale di sicurezza che comprende tutti i lavoratori presenti nelle sedi;
- le fasi lavorative stabilite dal capitolato;
- le azioni di verifica e controllo come momento di riflessione e di valutazione per il miglioramento della sicurezza attraverso l'analisi dei procedimenti lavorativi e delle misure tecniche di prevenzione adottate o da adottare per problematiche contingenti.

Con la firma riportata in calce al presente verbale le parti si danno atto che :

- l'appaltatore è stato reso edotto sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresenta è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività specifica richiesta;
- il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, risulta condiviso dalle parti;
- rimane a carico dell'imprenditore la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi;
- in corso d'opera, ove si dovessero modificare le condizioni oggi esaminate, sarà cura dell'imprenditore ri-promuovere il coordinamento al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare.

Del che volendosi far constare e per tutti gli atti che ne conseguono si è redatto il presente verbale, fatto, letto, confermato e sottoscritto nella località ed alla data di cui sopra.

per l'Amministrazione Militare _____

per l'Impresa Appaltatrice _____